



Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista
 e **San Paolo Apostolo**

Festivo A feriale I DOMENICA 13 agosto 2017 X dopo PENTECOSTE III settimana XIX "per annum"	1Re 8,15-30; Sal 47 "Adoriamo Dio nella sua santa dimora"; 1Cor 3,10-17; Mc 12,41-44 ore 08:30 San Giovanni def. Lazzaroni Francesco, Giuseppe e famigliari " 09:00 San Paolo def. Maffioli Oreste, Nidoli Franco e Anna " 09:30 Re Magi def. Carlo Anna e Giovanni " 10:30 San Paolo def. Micheletti Alessandro " 11:00 San Giovanni def. Forasacco don Peppino " 18:00 San Giovanni def. Costabile Carmine, Lopez Alfredo e Poerio Annina
LUNEDI' 14 agosto 2017 S.Simpliciano, vescovo	1Re 3,16-28; Sal 71 "Fiorisca, Signore, la tua giustizia e abbondi la pace"; Lc 11,27-28 ore 08:30 San Paolo def. --- Messa vigilare 1Cr 15,3-4.14-16;16,1-2; 1Cor 15,54-57; Lc 11,27-28 ore 17:30 San Paolo def. Lina, Antonio e famigliari " 18:00 San Giuseppe def. Ponti Virginia e Francesco
MARTEDI 15 agosto 2017 ASSUNZIONE DELLA B.VERGINE MARIA	Ap 11,19;12,1-6a.10ab; Sal 44 "Risplende la Regina, Signore, alla tua destra"; 1Cor 15,20-26; Lc 1,39-55 ore 08:30 San Giovanni def. Anselmi Pietro; famiglia Lavini " 09:00 San Paolo def. --- " 09:30 Re Magi def. Ambrogio e Luigia " 10:30 San Paolo def. famiglie Tizi - Cantoni - Castiglioni " 11:00 San Giovanni def. ---- " 18:00 San Giovanni def. Baggioli Carla
MERCOLEDI' 16 agosto 2017 <i>S.Stefano d'Ungheria</i> <i>S.Rocco</i>	1Re 11,1-13; Sal 88 "Il tuo amore, o Dio, rimane per sempre"; Lc 11,31-36 ore 08:30 San Paolo secondo le intenzioni dell'offerente segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Bernardino def. Italiano Michelangelo
GIOVEDI' 17 agosto 2017 S.Massimiliano M.Kolbe, sacerdote e martire	1Re 11,41-12,2.20-25b; Sal 47 "Come avevamo udito, così abbiamo visto"; Lc 11,37-44 ore 08:30 San Giuseppe def. Elena e Vincenzo " 18:00 San Paolo def. Fiorini Fernando
VENERDI' 18 agosto 2017	1Re 12,26-32; Sal 105 "Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo"; Lc 11,46-54 ore 08:30 San Paolo def. famiglie Marchet - De Bernardi " 17:30 San Giuseppe ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. Giuseppina, Antonia, Emilio, Ezio
SABATO 19 agosto 2017 <i>S.Giovanni Eudes,</i> <i>sacerdote</i>	Dt 4,1-8; Sal 98 "Il Signore regna nella sua santa città"; Rm 7,7-13; Gv 3,16-21 ore 08:30 San Giuseppe def. famiglie Braghini-Toscani-Bistoletti-Giojelli Messa vigilare ore 17:30 San Paolo def. Scarpa Carmela ore 18:00 San Giovanni def. nonno Alfonso e Lorenzo
DOMENICA 20 agosto 2017 XI dopo PENTECOSTE IV settimana XX "per annum"	1Re 19,8b-16.18a-b; Sal 17 "Beato chi cammina alla presenza del Signore"; 2Cor 12,2-10b; Mt 10,16-20 ore 08:30 San Giovanni def. Crugnola Rosa e Giuseppe " 09:00 San Paolo def. Daverio Francesco " 09:30 Re Magi def. Natale e Rita " 10:30 San Paolo def. famiglie Marchetta - Casella - Romeo " 11:00 San Giovanni def. Laura Elena " 18:00 San Giovanni def. Pinuccia e famiglie Fasoli-Magni

Papa Pio XII il 1° novembre 1950 proclamava come dogma di fede il mistero della tua Assunzione corporea in cielo, o santa Vergine Maria, Madre di Cristo, Madre del Verbo di Dio incarnato e quindi Madre di Dio, e per noi Madre della Chiesa, Madre nostra e di tutta l'umanità. Sarebbe meglio celebrarti in assorto silenzio interiore piuttosto che annunciare questa straordinaria apoteosi in concetti e parole, che subito si rivelano inferiori ad esprimere un mistero superiore ad ogni esperienza. Tu sei la sola creatura umana, dopo il Signore tuo Figlio Gesù, entrata in Paradiso anima e corpo, all'epilogo della tua vita terrena! Ciò è merito della particolarissima relazione con Cristo, che ha comportato una catena gloriosa di grazie singolarissime, conferite all'umilissima ancella del Signore, grazie dimostrative di un'intenzione divina intenta a modellare in te il "tipo" di un'umanità nuova, predestinata ad una trascendente salvezza. **Beato PAOLO VI** – Festa dell'Assunzione (15.8.1975)



Giovedì 17 agosto
 CONCLUDIAMO LA LETTURA INSIEME DEL TESTO DELL'ENCICLICA
LAUDATO SI NELLA CHIESA DI **SAN PIETRO** in Silvis; **ore 21.00: VI capitolo**



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO: domenica **3 settembre** ore 11.00 a San Giovanni. Dare la propria adesione per tempo (entro il 27 agosto) in segreteria a San Giovanni o ai sacerdoti.

ESERCIZI SPIRITUALI presso il Seminario di Venegono Inferiore, per tutti gli ADULTI interessati, da venerdì 1 (ore 10) a domenica 3/9 (ore 14). Possibilità di partecipazione senza pernottamento. **Tema** "Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza". **Predicatore** don Norberto Valli. Iscrizioni entro il 20/8 in Segreteria Parrocchiale o da Antonella 348 2861896.



Venerdì 8 settembre alle ore 21 in Duomo con la celebrazione del Pontificale nella Solennità della Natività della Beata Vergine Maria, presieduta dal cardinale Scola, la Chiesa ambrosiana gli esprimerà la propria **gratitudine per i 6 anni di episcopato** alla guida della Diocesi di Milano. Lasciata la guida della Diocesi il cardinale Scola risiederà poi nella casa canonica di Imberido (Oggiono, Lc) vicino al suo paese natale, Malgrate. A coloro che intendono esprimergli riconoscenza con un segno concreto, il cardinale Scola invita a contribuire a «Diamo lavoro», la terza fase del Fondo Famiglia Lavoro a favore di coloro che hanno perso l'occupazione.

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
 Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
 Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)
 Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

CORSO PRE-MATRIMONIALE 2017. Si tiene di venerdì: da **Venerdì 22 settembre** ore 21.00 c/o il Centro Parrocchiale a san Giovanni. Corso **2018** si tiene di sabato: da **sabato 13 gennaio**.
Iscrizioni scrivendo a: francobonatti@gmail.com

Le parole dell'Arcivescovo eletto al termine delle Esequie del Card. Dionigi

Infine, è monsignor Delpini che dà voce al sentimento di tutti, nella «gratitudine al popolo immenso di Dio che ha visitato la salma incessantemente in questi giorni, come sospinto da un intimo bisogno di esprimere affetto e di pregare. Mi pare che la ragione che ci accomuna tutti in questo tributo di preghiera e di affetto sia questa: che è stato facile voler bene al cardinal Dionigi. È stato il suo temperamento, il suo modo di fare, la sua saggezza, il suo sorriso, la sua prossimità alla gente comune. Forse il cardinal Dionigi vuol dirci quest'oggi: **“Qua voi siete tanti, siete bravi, avete tante qualità, o forse non avete tutte le qualità desiderabili, forse nessuno è perfetto. Però, ecco, una raccomandazione vorrei farvi: cercate di fare in modo che sia facile volervi bene”.**



PER ANNUNCIARE
CHE LA TERRA
È PIENA
DELLA GLORIA
DI DIO

A questa
morte
si
appoggia
chi vive

Affidiamo al Padre, quotidianamente e con affetto, l' Arcivescovo eletto con la preghiera che ci ha consegnato



PREGHIERA PER LA CHIESA DI MILANO

Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno: ispira la nostra Chiesa perché, insieme con il suo Vescovo attenda, invochi, prepari la venuta del tuo Regno.

Concedi alla nostra Chiesa di essere libera, lieta, unita, per non ripiegarsi sulle sue paure e sulle sue povertà, e ardere per il desiderio di condividere la gioia del Vangelo.

Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà: manifesta anche nella vita e nelle parole della nostra Chiesa e del suo Vescovo il tuo desiderio che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome: l'amore che unisce i tuoi discepoli, la sapienza e la fermezza dello Spirito, l'audacia nel costruire un convivere fraterno renda intensa la gioia, coraggioso il cammino, limpida la testimonianza per annunciare che la terra è piena della tua gloria.

OMELIA DI S.EM. CARDINALE ANGELO SCOLA, AMMINISTRATORE APOSTOLICO DI MILANO

1... La morte di questo uomo «*amabile ed amato*», come l'ha definito Papa Francesco nel suo *Messaggio*, non è una sconfitta della vita. Al contrario, ne è la pienezza. La sua morte è una vittoria. Ce lo conferma la *Seconda Lettura*, tratta dalla Passione secondo Matteo. Oltre al buio di mezzogiorno taluni segni clamorosi – secondo la tradizione profetica, fanno riferimento ai tempi finali – sono suggellati dall'affermazione: «*i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono*» (*Vangelo, Mt 27,52*).

2. Carissime, carissimi, la risurrezione, cioè il pieno compimento del nostro destino, deve ora abitare il nostro cuore, ci deve dominare. Chi muore in Cristo Gesù partecipa di tutta la Sua opera di redenzione. Certo essa è passione e doloroso distacco dalla vita terrena, ma, in senso definitivo, è risurrezione. Gesù, unito alla Sua madre diletta, vivo nel Suo vero corpo in seno alla Trinità con le Sue piaghe gloriose, sta già abbracciando il Cardinale Dionigi. Egli ne era ben cosciente. Nell'Omelia del giorno di Pasqua del 2011 affermò: «*Mi ha molto commosso quanto ha detto in un'intervista un monaco scampato alla strage nella comunità algerina di Tibhirine. “Abbiamo appreso della morte dei nostri confratelli il 21 maggio 1996. Stavamo recitando i vesperi. All'improvviso è arrivato in cappella un giovane monaco che si è gettato per terra davanti a tutti, gridando la sua disperazione: «I fratelli sono stati uccisi!». La sera, mentre eravamo fianco a fianco a lavare i piatti, gli ho detto: “Bisogna viverlo come qualcosa di molto bello, di molto grande. Bisogna esserne degni”.*».

Moltissimi tra noi – penso anche a me, alla nostra lunga collaborazione ed amicizia – hanno nel cuore fatti e momenti in cui han potuto godere dell'intensa umanità del Cardinale Dionigi. Ad essi ritorneremo quasi a preziose reliquie. Di essi parleremo agli adolescenti, ai giovani, a figli e nipoti per aiutarli a crescere.

Colpiva in lui il permanente sorriso, espressione di una umanità contagiosa, riverbero della tenerezza di Gesù e di Maria Santissima verso tutti coloro che incontrava e con eccezionale pazienza salutava ad uno ad uno.

Era inoltre profondamente competente nel campo delle scienze morali e bioetiche, come rivelano le numerose pubblicazioni e, in modo speciale, la collaborazione diretta con San Giovanni Paolo II, con Benedetto XVI e con Papa Francesco.

3. Per quanto riguarda la metropoli milanese, il rapporto del Cardinale Dionigi con la società civile ebbe un peso notevole. Si manifestò non solo attraverso un'apertura al confronto sociale a cui va aggiunto quello ecumenico e interreligioso, ma anche attraverso un'attenzione ai problemi della famiglia, delle famiglie ferite, della vita, del lavoro e dell'emarginazione nelle sue tante e dolorose forme. Il Cardinale era guidato da un profondo senso di giustizia che si esprimeva nella promozione e nella difesa dei diritti di tutti e di ciascuno vissuti nel loro legame profondo con i doveri e garantiti da buone leggi. Seppe denunciare senza timidezze, ma sempre in modo costruttivo, i mali delle nostre terre.

4. Affidare, come ora stiamo facendo, il Cardinale Dionigi al Padre, non può ridursi ad un gesto di umana gratitudine. Deve scavare in noi in profondità, interrogarci sullo stato della nostra fede e sulla disponibilità a lasciarci prendere a servizio, a spezzare ed offrire tutta la nostra vita (cf *Prima Lettura, Mt 22,24-30*) come il Cardinale ci ha insegnato fino alla fine, soprattutto negli ultimi mesi della sua malattia, portata in atteggiamento di piena e consapevole offerta.

L'Eucaristia è un anticipo della risurrezione a cui siamo destinati. Oggi in essa accompagniamo l'offerta del pane e del vino con l'offerta della persona e della vita del Cardinal Dionigi. Ciò domanda una decisiva responsabilità: essere una eco dell'affermazione di Gesù riportata dal Santo Evangelo: «*Questa è la volontà di Colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto Egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno*» (cf *Gv 6,39*).

Chiediamoci: quanto noi cristiani, nella nostra vita quotidiana, siamo disponibili a questo instancabile abbraccio di Cristo così da potere, a nostra volta, abbracciare ogni uomo e ogni donna che viene al nostro incontro, lasciando trasparire la bellezza, la bontà e la verità della fede in Lui? Quanto le nostre comunità cristiane, parrocchiali, religiose, aggregative sono luoghi in cui la certezza della risurrezione genera un clima di gioiosa speranza, capace di sanare le ferite, di risollevarci gli sguardi, in una parola di amare di un amore rigenerativo i nostri fratelli e le nostre sorelle? Quanto l'azione concorde, rispettosa della pluriformità vissuta nell'unità ecclesiale voluta da Gesù, diventa capacità di favorire la comunione e l'edificazione civica? Come affrontiamo i bisogni, soprattutto quelli derivanti dalla miseria e dall'esclusione, non a suon di proclami ma cambiando concretamente aspetti della nostra vita spesso mondanamente troppo attaccata agli affetti e ai beni?

Celebrazione funerali

San Paolo : Buriolla Bonesso Marcella, via Crespi 99